

LEGIONE CARABINIERI DI FIRENZE
Gruppo di Firenze - Reparto Operativo
Nucleo Operativo

389 153

PROCESSO VERBALE di sommarie informazioni testimoniali rese da:-
-DI BIASI Claudio, nato a Firenze l'8.4.1951,
residente ivi, via Dell'Amorino nr.10, di fatto
detenuto presso la Casa Penale di Porto Azzurro
(LI).- - - - -

.....
L'anno 1982, addì 22 del mese di dicembre, in Porto Azzurro, nell'Ufficio
della Casa Penale, alle ore 12. - - - - -
Avanti a noi sottoscritti Brigadiere OGGIANU Salvatore e Carabiniere
ADDIS Lino, entrambi appartenenti al suddetto Nucleo Operativo,
~~xxxxxxx~~ è presente il nominato DI BIASI Claudio, il quale, opportunamente
interrogato, risponde:- - - - -

""""Sono detenuto per l'espiazione della pena di anni 20, pena inflittami dal Tribunale di Firenze perchè ritenuto colpevole dell'omicidio Tito Pagli, di Firenze. Ne ho scontati soltanto 4 anni e ne do ancora scontare altri 16. Da circa un anno sono stato trasferito in questo penitenziario dove ancora sono presente. Effettivamente, tempo addietro, mentre ero a tavola a mangiare, parlai del mostro di Firenze ad altri detenuti, asserendo che il VINCI Francesco, detenuto presso la Casa Circondariale di Firenze, non c'entrava nulla in quella faccenda e che il vero colpevole era libero. Dissi anche che tale mostro si identificava in un certo "CARLO" di Prato, e, che la pistola da lui usata, più precisamente una cal.22 Beretta, era mia e mancava la molla del caricatore. Chiaramente quel giorno che feci tali ammissioni ai colleghi detenuti mi trovavo un pò altivcio, dopo aver bevuto vino ed altre bevande, sempre alla mensa, oltre il dovuto. Tuttavia, ora che sono lucido di mente, anche perchè non ho ancora mangiato, posso affermare che effettivamente la Pistola in parole, prima che venisse compiuto il duplice omicidio del 1968, in Signa, anzi non ricordo esattamente dove, la detenevo io e la tenevo nascosta sotto terra. Del nascondiglio ne era a conoscenza il mio amico "Carlo", quindi, tutto ad un tratto fece sparire l'arma. Tale "Carlo" ricordo che abitava a Prato e precisamente in via Garibaldi di cui non ricordo il numero civico. So che all'epoca faceva l'imbalsamatore di animali ed in particolare uccelli. - - - - -

A.D.R. L'ultima volta che ho visto "Carlo" è stato intorno al 1976 e precisamente quando lo incontrai presso la Stazione S. Maria Novella, anzi, alla fermata degli autopulman di linea della Società C.A.P. di Prato. - - - - -

A.D.R. - Ritengo che il VINCI sia innocente in quanto sono sicuro al 100% l'autore dei noti diplici omicidi è l'amico "Carlo". preciso anche che, quando ho visto l'identikit, anzi la fotografia del Vinci Francesco, mi sono reso conto che ciò è stato un abbaglio da parte degli investigatori. Preciso inoltre che "Carlo" ha una certa assomiglianza a lei verbalizzante (Brig. Oggianu), tanto che se lei va a vedere il foto-fit che ho fatto io si accorgerà che sussiste una certa somiglianza, con la differenza che "Carlo" ha le basette lunghe, mentre lei le ha corte. - - - - -

A.D.R. - Assolutamente non sto dicendo fesserie, anzi sto dicendo la

Man. della 112

Oggianu Salvatore .. //.. *Di Ami Elbio*

pura verità.e non ho nessun interesse di dire il falso.-----
A.D.R.-Non saprei dire come mai siano trascorsi 6 anni e precisamente dal 1968 al 1974, che il mostro non abbia più ucciso. Comunque le dichiarazioni che ho fatto a voi, a suo tempo le ho fatte anche alla Magistratura di Firenze, e precisamente al Dottor Vigna e al Dottor Tricomi. Quindi no ho più nulla altro da dirvi.

A.D.R. Aggiungo che nel mese di gennaio corrente anno, quando tre Poliziotti della Questura di Firenze mi vennero a prendere dal Carcere a Pistoia, ai quali dissi, in una discussione in macchina, "e riparleremo a giugno" Loro mi risposero che da qui a giugno ~~avrebbero~~ preso senz'altro il mostro. A giugno però il mostro ha ucciso un'altra volta e continuerà ancora. Quindi sono sicuro che a partire dal mese di maggio 1983, tutti i sabati e le Domeniche sono buoni per un'altro duplice omicidio. Con questo chiudo l'argomento e continuo a dirvi che il mostro lo conosco bene e sono sempre disposto a collaborare con voi, qualora lo doveste arrestare. Chiaramente stando in Carcere non posso prenderlo IO.

A.D.R. Il motivo per cui il mostro non ha ucciso dal 1968 al 1974, anzi dal 1974 all'80, in quanto sicuramente gli sarà morta la madre con cui abitava. Lui infatti era ed è celibe.-----

A.D.R. Non ho altro da dirvi.-----

F.L.C.S.

Di Panni Elia

Luca Abbis. CIKE

Officium Voluntari R1

www.mostrodifirenze.it